

XXVII CONVEGNO NAZIONALE TRADIZIONALISTA DELLA FEDELISSIMA CITTÀ DI GAETA

PIO IX L'ULTIMO PAPA RE
170° ANNIVERSARIO DEL TRASFERIMENTO A GAETA DI S.S. IL BEATO PAPA PIO IX

GAETA 10-11 FEBBRAIO 2018

PROGRAMMA

sabato 10 febbraio 2018

10,30 Cinema Ariston - proiezione documentario "L'Assedio di Gaeta 1860-1861 dalla cronaca di Charles Garnier" di Di Milla, Rota e Volente.

16,00 Hotel Serapo:
- Inaugurazione recite: "Le medaglie di Pio IX nel periodo napoletano" e "Risorgimento: un tempo da riscrivere"
- apertura del Convegno "Pio IX, l'ultimo Papa Re"
- salutazioni
- presentazione di un pamphlet a cura di Giuseppe Caracciolo e Francesco Maurizio Di Gioiave e realizzato dall'Ass. Naz. Ex Allievi Nunziatella - sezione Lazio.
- intervengono:
dr. Francesco Mario Agnoli (ex. aggiunto in Corte di Cassazione di Gaeta di Pio IX)
prof. Silvano Franco (docente Storia Contemporanea Univ. degli Studi di Cassino e del Lazio)
1848-1850 Gaeta capitale del Risorgimento
prof. Adolfo Morganti (presidente, sezione Europei Pio IX, sezione dell'Insegna)
prof. Carmine Pinto (docente Storia Contemporanea Università degli Studi di Salerno)

La resistenza borbonico-cattolica all'unificazione (1861-1903)
Problemi e idee
introd. prof. Marina Campanile (presidente Fondo "L. Novati")

21,00 Cena con menù borbonici nei ristoranti convenzionati

domenica 11 febbraio 2018

10,00 Basilica Cattedrale dei Santi Erasmo e Marciano e di S. Maria Assunta
S. Messa Solenne in suffragio dei Caduti dell'Assedio di Gaeta del 1861 e di S.S. il Beato Pontefice Pio IX, animata dal Coro della Cattedrale

11,30 Santuario delle SS. Trinità alla Montagna Spaccata
Cerimonia del lancio a mare della corona di fiori offerta dall'Ass. Naz. ex Allievi Nunziatella
Rievocazione storica dello scoppio della Batteria Transilvania (opéra il 13 febbraio 1861)

Si invita a partecipare

per informazioni e prenotazioni di alberghi e Ristoranti rivolgersi alla Pro Loco di Gaeta - cell: 320 0380413 - info@prolocogaeta.it

GAETA - E' la notte del 24 novembre 1848. Il sovrano Pontefice, S.S. il Beato Pio IX, al secolo Giovanni Maria Mastai Ferretti, fugge da Roma. Giunto ad Ariccia, nella piazza del paese dove sorge la collegiata di Santa Maria Assunta, l' attende una donna con un' altra carrozza; è la contessa Teresa von Spaur, moglie dell'ambasciatore di Baviera, il conte Karl von Spaur, che ha in pratica organizzato la fuga del papa. Il Papa riparte, con la contessa che ordina al cocchiere di procedere verso Gaeta, nel Regno delle Due Sicilie, per proseguire da lì via mare in una località ancora da stabilire. Nel frattempo il cardinale Antonelli precede il Papa a Gaeta,

Scritto da Giancarlo Rinaldi

Lunedì 26 Marzo 2018 19:40 - Ultimo aggiornamento Lunedì 26 Marzo 2018 19:51

da dove comunica con una lettera al re Ferdinando II di Borbone il prossimo arrivo del Pontefice.

Dopo quattro ore il gruppo è in prossimità di Gaeta; il Papa scende alla villa Caposele di Mola, accolto dal cardinale Antonelli. Qui il Beato Pio IX scrive una lettera al re Ferdinando chiedendo ospitalità; la lettera è portata al re dal conte von Spaur. La sera del 25 novembre il gruppo arriva a Gaeta e qui si stabilisce in alcune stanze dell' albergo la Pergolella. Il Re, appena ricevuta la lettera, si precipita a Gaeta e, aiutato dal cardinale Antonelli, persuade Pio IX a non proseguire il viaggio ma a prendere dimora in quella città ed il papa è ben lieto di acconsentire. Ed è proprio durante questo soggiorno che il Papa, secondo la tradizione illuminato dallo Spirito Santo, decide di scrivere l' enciclica Ubi primum con cui interroga l'episcopato cattolico sulla opportunità di proclamare il dogma dell' Immacolata Concezione, evento che si concretizzerà al suo ritorno a Roma con il decreto Inter Missarum solemnità l' 8 dicembre 1854.

È a questo importantissimo evento, nel 170^o anniversario, ed a 140 anni dalla nascita al Cielo del Beato Pontefice, che è dedicato principalmente il XXVII Convegno Nazionale Tradizionalista della Fedelissima Città di Gaeta che vi si svolgerà sabato 10 e domenica 11 febbraio.

Giancarlo Rinaldi

[Fonte: Istituto di Ricerca Storica delle Due Sicilie](#)